Sabato 11 Agosto 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7,50
Trimestre . . . . » 3,75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Vitam noris »

Udine - Anno XXIV N. 191

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 17

Conto corrente con la Posta

Col numero odierno il *Friuli* cessa temporaneamente le sue pubblicazioni quotidiane.

I signori abbonati che hanno versato l'importo annuale saranno rifusi della differenza dell'ultimo quadrimestre.

Si pregano gli abbonati in arretrato e coloro che hanno conti pendenti con l'amministrazione del giornale a voler regolare le loro partite.

L'amministrazione continua a funzionare in Via Savorgnana, 17.

AI LETTORI

Coloro che hanno seguito la fase di vita di *questo giornale* dal 2 ottobre 1905 ad oggi hanno ben presenti i fatti per i quali scoppiò il dissidio fra la nostra direzione e i sedicenti democratici al potere. Hanno pure ben presente la inaudita sopraffazione che ne seguì, ad opera del tipografo cav. uff. Bardusco, il quale per soffocare la nostra voce pretestava che noi avevamo variato l'indirizzo del giornale, rimasto invece (e lo prova anche il contegno nelle ultime elezioni) fedele ai principi della democrazia, ma libero dai vincoli di persone e di clientele.

Il danno recato dalla sopraffazione, che sospendeva la stampa del giornale e toglieva corrispondenti, abbonati ed inserzioni, non fu lieve e perciò intentammo causa al cav. Bardusco, facendo intanto stampare il giornale in altra tipografia, ben poco preparata, a dir vero, al lavoro di un quotidiano. E la causa non è ancora decisa. Come se ciò non bastasse, gli autori della sopraffazione non ristettero dal danneggiarci in ogni modo per sopprimere la nostra libera parola, che metteva sotto la loro vera luce i falsi corifei della democrazia.

Per alcun tempo essi ci attaccarono col giornale che soppiantò il *Friuli* nella tipografia Bardusco; poi stretti, dalla nostra polemica documentata, non sapendo come difendersi, si ridussero in un silenzio, eloquentissimo per le persone intelligenti.

Persistettero tuttavia in quella che era l'arma ad essi più confacente e più degna, cioè nella occulta campagna di vile boicottaggio, a base d'insinuazioni, di falsità, di calunnie, contro le quali una ditta commerciale avrebbe reagito ricorrendo alla giustizia.

Facemmo ingenti sacrifici per resistere alla lotta, ed alle difficoltà che a Udine poteva incontrare un quinto giornale quotidiano, e tutto ciò coi limitati mezzi di chi *non vuole ricorrere alle banche* e di chi non abusa della propria posizione per estorcere abbonamenti o inserzioni.

Ci sorreggeva la speranza che l'opinione pubblica si sarebbe ribellata contro i falsificatori della democrazia: invece ben pochi democratici hanno aperto gli occhi..... Sono pochi, ma buoni, è vero: tuttavia la gran massa ha orecchie e non sente, ha occhi e non vede. E' come il popolo di Atene o di Roma che si lasciava ingannare dai demagoghi e dai tribuni.

Il sacrificio dovrebbe continuare, ma sarebbe troppo grave, perchè finalmente si riescisse a galvanizzare gl'indifferenti o gl'incoscienti, o a sperdere i farisei.

Tant'è, la città ha al potere gli uomini che si merita!

Manca infatti al contingente elettorale democratico l'educazione politica, che per noi è una parte, anzi una conseguenza di tutta l'educazione. La democrazia non potrà aver basi sicure se non quando con la scuola laica formerà l'*individuo*; occorre educare la mente e il cuore dell'*operaio*, perchè egli abbia una chiara visione dell'ambiente sociale e politico e possa rettamente giudicare degli uomini e delle cose. Diversamente egli è *la nave senza nocchiero in gran tempesta*, facile a credere alle belle parole sfoderate nei comizi, facile a lasciarsi suggestionare dai satelliti dei farisei e a votare per coloro che in fondo all'animo non hanno che aspirazioni personali.

A questa lunga opera santa di elevamento morale devono sforzarsi i buoni e gl'intelligenti che vivono in mezzo ai lavoratori, se dei lavoratori sono veramente amici. Diversamente le conquiste democratiche saranno come quelle di *Milano, dove clericali e moderati hanno* trovato tanto da mietere, quando proprio parevano annichiliti dalle colpe del 98!

Per noi, gran numero dei voti dati ai « democratici » nelle ultime elezioni amministrative, hanno, dal punto di vista della coscienza politica, il valore di un bel *zero*. E insistiamo nell'affermare che coloro che oggi sono al potere a Udine non rappresentano affatto la democrazia, perchè non sono altro che un'accolta di transfughi di tutti i partiti politici, ieri nemici fra loro ed oggi uniti solamente dalla sfrenata ambizione di dominio; e ripetiamo ancora che la democrazia a Udine è un *futuro*.

Noi abbiamo smascherato i farisei che la viziavano, costretti, come fummo, dall'aggressione patita e convinti di fare opera altamente educatrice. E se talvolta la penna ha sorpassato il nostro pensiero, non fu per malanimo o per inconsulto odio personale. Non aspirazioni individuali di amici, non uomini o clientele da sorreggere, ma solo la battaglia dell'idea per l'idea, senza transigere col programma democratico, senza oscillazioni opportunistiche, ma dicendo sempre la verità su uomini e su cose, combattendo sempre soprusi e ingiustizie, sostenendo sempre la discussione.

Di quest'opera sentiamo un intimo compiacimento, che farà sorridere gli scettici e gli utilitari.

Le lotte elettorali, per ora e con ogni presunzione, sono lontane: il sacrificio sarebbe onerosissimo, e perciò siamo costretti momentaneamente a *ritirarci*. Ci ritiriamo senza sconforto, perchè la fede nelle sane idee e gli onesti convincimenti non si spengono davanti al voto dell'incoscienza e dell'indifferenza. Come la pianta, dopo una rigogliosa vegetazione, entra in riposo per risorgere poi a vita più forte e più fruttifera, il nucleo dei democratici dissidenti si raccoglie ad attendere il momento di far uscire il nuovo ariete, che batterà così la rocca del medio evo come quella delle clientele *orpellate di democrazia*.

Noi scenderemo alacri nella lizza in una prossima occasione e torneremo a combattere a viso aperto ed alla luce della verità; fedeli al programma ed al metodo di battaglia di Felice Cavallotti.

Epperò la battaglia sarà sempre per la libertà, per il bene degli umili e degli oppressi, per la reintegrazione della Patria nei suoi naturali confini, per la moralità pubblica, per la onestà politica; per l'ideale supremo di una democrazia libera da vincoli di persone, di una democrazia ben salda nei suoi principii fondamentali, coraggiosamente riformatrice senz'essere temeraria, aborrente dagli opportunismi che sono di tristissimo esempio alle moltitudini, avversaria inconciliabile dei *Girella*, impertérrita nello smascherare gli *arrivisti* che irruppero nel partito radicale e lo rovinarono, risoluta a lottare senza quartiere col clericalismo, suo naturale nemico.

Del resto, a quanto potranno dire ora contro di noi coloro che finsero di *ignorare la nostra esistenza* quando si disponeva di un giornale, risponderemo sempre di persona, se ne varrà la pena.

A coloro poi che in buona fede sono ancora fanatici per i falsi radicali udinesi ripetiamo le parole che Vincenzo Russo, martire delle stragi partenopee del 1799, rivolse dal patibolo alle turbe suggestionate dagli sgherri del cardinale Ruffo: « Popolo, la tirannide ti fa velo agli occhi e inganno al giudizio: ella ti fa gridar *viva il male e muoia il bene*; ma tempo verrà in cui le disgrazie ti renderan la mente sana, ed **allora conoscerai quali siano i tuoi amici e quali i tuoi nemici** ».

Il Friuli.

IL BICENTENARIO DI PIETRO MICCA

Il Comitato per la commemorazione Bicentenaria di Pietro Micca e della Vittoria di Torino nel 1706 ha diramato alle Associazioni del Regno: Operaie, Militari e Politiche, l'invito a partecipare al Pellegrinaggio a Soperga, stabilito per i giorni 8 e 9 settembre.

Quale sia l'intento della Commemorazione storica è ormai ben noto, e dal numero delle adesioni già pervenute si può pronosticare *quanto riuscirà solenne* il pellegrinaggio.

Ricordiamo quindi a tutte le Associazioni, anche a quelle a cui per caso non fosse pervenuto l'invito, che le adesioni devono essere inviate non più tardi del 15 corrente alla sede del Comitato (Via Conte Verde, n. 2 - Torino) e che le rappresentanze sociali devono pure indicare il numero delle persone intervenienti affinchè si possa dal Comitato inviare loro le tessere occorrenti per fruire del ribasso ferroviario, che è del 75 0|0 per i rappresentanti di Associazioni di carattere Militare e del 60 0|0 per le operaie e Politiche, civili e religiose.

Pubblichiamo intanto il programma del Pellegrinaggio:

8 Settembre: Ore 8 1|2. Convegno delle Associazioni nel Giardino Reale. Omaggio al Monumento di Pietro Micca e al Municipio. — Ore pomeridiane. Visita ai Monumenti cittadini, per squadre e al *Panorama* della battaglia di Torino. — Ore 21. Concorso fuochi artificiali.

9 Settembre: Ore 8. Pellegrinaggio a Soperga. Formazione del corteo ai piedi della salita (Sassi), ove le Società si recheranno nelle ore mattutine per mezzo di trasporti (tram o vetture) che saranno indicati. — Ore 10 1|2. Messa sotto il pronao della Basilica. Commemorazione della battaglia di Torino. Visita alle tombe Reali. — Ore 17. Distribuzione diplomi commemorativi alle Società intervenute. Grande pranzo popolare (la quota sarà ulteriormente indicata). — Ore 21. Chiusura concorso fuochi artificiali.

10 Settembre: Ore 14. Inaugurazione a Pianezza della Lapide a Maria Bricca.

Il Comitato si riserva, in caso di straordinario concorso di Associazioni, di regolare il Pellegrinaggio in modo che sia ripartito in due o più sezioni.

L'AZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA

Intorno all'indirizzo politico del partito socialista, il relatore Modigliani ha già presentato le conclusioni pel prossimo congresso, colle quali si propone di deliberare che l'azione politica del partito si esplichi:

1. Difendendo e conquistando delle riforme nella legislazione sociale (riposo festivo, infortuni, pensioni, cooperative, probiviri).

2. Persistendo nella campagna contro le spese improduttive.

3. Combattendo l'invasione clericale nei municipi, nelle opere pie, nella scuola e nelle organizzazioni economiche.

4. Creando una efficace tutela del lavoro con speciali magistrature.

5. Mantenendo una viva agitazione pel suffragio universale.

Il gruppo parlamentare socialista dovrà uniformarsi a questo programma.

Fra gli italiani d'oltre confine

Una lettera di Graziadio Ascoli

Gli studenti italiani del Circolo « Giosuè Carducci » di Graz, invitando tutti gli scrittori della Venezia Giulia a inviare una copia delle loro opere, si sono rivolti anche all'illustre *goriziano* prof. Graziadio Ascoli, il quale rispose che cercherà di soddisfare al lusinghiero desiderio degli studenti, ed inviava intanto un'offerta per il fondo della biblioteca studentesca, concludendo con queste nobili parole: « Alla schiera balda e valente dei giovani studiosi, consentirà così che si associ un compagno, il quale è nato nel primo terzo del secolo scorso, e non ha nè professa alcun vanto se non quello d'aver tentato, secondo le poche forze, di propugnare, con la maggior ostinazione, la causa del pensiero e del sentimento nazionale nelle terre che son la nostra patria. »

La morte di un frate garibaldino

Informano da Cavalese (Trentino) che è morto colà in seguito a un colpo apoplettico il padre francescano Pier Battista Grumelli di Brescia. Aveva 64 anni. Dopo aver percorso gli studi liceali nella sua città dimostrando una rara intelligenza, si fece garibaldino e prese parte a quasi tutte le battaglie per l'unificazione d'Italia. A Solferino venne ferito alla fronte e ad una gamba e ne portava ancora le cicatrici. Dopo il 1866 entrò nell'ordine dei francescani minori riformati. Fu per 18 anni in Albania, quale missionario guadagnandosi varie decorazioni austriache e turche. Fu proposto per tre volte alla sede arcivescovile di Scutari, ma egli sempre declinò quell'onore. Da qualche anno si trovava nel Trentino.

Lotteria a premi in Aquileia

Il Municipio di Aquileia indice per domenica 12 corr. alle 5 pom. una lotteria a premi a totale beneficio del fondo dei poveri del Comune. I singoli numeri costeranno 20 centesimi ed i dodici premi sono stabiliti così: 1. una giovenca, 2. un orologio a sveglia, 3. una pezza di tela, 4. un paio d'orecchini d'oro, 5. stoffa per un vestito da donna, 6. stoffa per un vestito da uomo, 7. un anello d'oro, 8. mezza dozzina di posate, 9. un ombrellino di seta, 10. una dozzina di *fazzoletti da naso*, 11. un quintale di formentone, 12. un servizio da caffè.

Ricomincia l'agitazione per l'università a Trieste

Il *Piccolo* di Trieste rileva che gli studenti stanchi delle promesse del Governo decisero di riprendere la questione universitaria abbandonando la sterile politica delle parole per adottare una politica di fatti. L'agitazione si porterà nelle aule delle università tedesche frequentate dagli italiani. Però, affinchè l'azione riesca efficace gli studenti invitano i compagni a recarsi tutti a Graz, ove gli italiani potranno facilmente superare il numero di seicento studenti.

Essi sperano che ripetendosi a *Graz* i fatti di Innsbruck il Governo finirà col *riconoscere agli italiani il diritto di una* loro università a Trieste.

Le cifre ufficiali sul disastro del "Sirio,,

Madrid, 10 — La cifra totale dei superstiti del « Sirio » è di 603; mancherebbero 219 persone fra passeggieri ed uomini d'equipaggio.

L'anniversario della fucilazione di Ciceruacchio

Roma 10 — Ricorrendo oggi l'anniversario della fucilazione del patriota Angelo Brunetti, detto « Ciceruacchio » stamani i *rappresentanti* delle associazioni popolari, hanno deposto una corona con nastro rosso sul busto dell'eroe, in via Ripetta.

Stasera nella sede del Circolo repubblicano che porta il nome Ciceruacchio, l'avv. Del Sonno ha commemorato il patriota romano.

Forti che si trasformeranno in sanatori

Il *Temps* di Parigi riceve da Cristiania in *data 8 agosto*: « I periti militari esteri incaricati di verificare la messa fuori servizio dei forti della frontiera norvegese, sono arrivati ed hanno cominciato il loro lavoro che durerà una settimana. Poichè le comunicazioni tra le diverse fortezze sono difficili, si propone di trasformare le caserme, che rimarranno vuote, in sanatori per alcoolici ».

L'ALCOOLISMO IN INGHILTERRA

Se anche non vi fossero ad attestare la gravità, e l'estensione immensa di quella piaga atroce della vita nazionale inglese che è l'alcoolismo, le cifre ufficiali e non ufficiali, le quali ci assicurano che duecentomila persone vengono condannate a varie pene, dalle infinite Corti di polizia del Regno Unito, per il solo reato di ubbriachezza, ogni anno, e che ci dicono che il popolo inglese spende in bevande alcooliche 160 milioni di sterline, cioè quattro miliardi di moneta nostra, nell'uguale periodo di tempo — se pur non avessimo, dicevamo, tali cifre a nostra disposizione per persuaderci delle quantità di alcool, veramente spaventose, che *qui giornalmente si tracannano*, basterebbe ad illuminarci in proposito il numero incredibile di *public-houses* di cui sono costellate le vie londinesi e del numero stragrande di ubbriachi che ad ogni istante intoppiamo sul nostro cammino.

William Stead, in una sua recente inchiesta sulla diffusione dell'alcoolismo inglese, dovette constatare che mentre le *public-houses* dovrebbero unicamente servire a *dissetare il passante* e quindi essere proporzionate in numero al movimento delle vie, viceversa vi sono delle strade nelle quali si trovano venti di questi scannatoi ogni cento passi.

Ve ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse; dalla taverna *lurida* e buia che ingurgita e rigurgita una corrente *continua di operai e di donne* del popolo, dalle faccie selvaggie ed abbrutite, sconvolte e violacee, dalle strane foggie di vestire, con cappelli buffi per la colorazione pappagallesca delle finte piume, o con caschetti da ciclista, una corrente di gente cenciosa, tramandante un acre odore di sudiciume e di pipa, di alcool e di miseria, al *bar* alla moda delle grandi vie centrali, luccicante di specchi, ripieno dei profumi e del serico fruscio delle mondane di gran prezzo, e dove i *gentlemen* dal cilindro impeccabilmente risplendente e dal frack-coat di taglio correttissimo si ubbriacano lentamente, decentemente, come si conviene alla gente per bene, di sciampagna, secco ed amaro.

L'alcoolismo inglese non colpisce una sola classe, od un sol sesso, è *epidemia* comune ad una grande parte della *popolazione*. Nei nostri paesi il vedere una donna ubbriaca, nella via, è uno spettacolo raro od affatto eccezionale, in Inghilterra invece è spettacolo di tutti i giorni e di tutte le ore, e non vi ha quasi processo di divorzio, in cui non si parli di ubbriachezza o della moglie o del marito, non vi ha manifestazione della vita morale o sociale di questo popolo che non si colleghi per una via diretta od indiretta a questa terribile malattia.

Ed alla soluzione di tale problema, è bene proclamarlo per l'onore di questa nazione, si affaticano con grande perseveranza uomini di Stato e filantropi e se finora nessun conspicuo miglioramento fu rilevato, sembra che almeno siasi posto un effettivo arresto ad un ulteriore dilagare del male.

I filantropi hanno creato tutta un'organizzazione di società e di istituzioni temperantiste non sempre riuscite od efficaci e rispondenti al fine desiderato, ma che stanno a prova delle buone intenzioni dei fondatori, mentre il governo, specie in questi ultimi tempi è venuto in loro soccorso regolando più severamente le concessioni di licenze ai pubblicani, rinforzando la legge punitiva dell'ubbriachezza, escludendo i ragazzi dalle *public-houses*, istituendo l'obbligo dell'esposizione dei ritratti degli ubbriaconi d'abitudine, e promovendo l'istituzione di sanatori anti-alcoolici.

Le necessità della prevenzione e della terapia del terribile morbo hanno naturalmente promosso lo studio accurato dei mezzi e dei sistemi più efficaci nei riguardi delle necessità stesse, e se non mancano, purtroppo, le aziende di un dubbio carattere medico industriale con case di salute *per le cure rapide e sicure*, qualche cosa si fa anche in linea esclusivamente filantropica e scientifica.

Da qualche tempo la stampa medica discute con particolare attenzione un nuovo sistema di cura che sembra dia risultati apprezzabilissimi e che noi, chiameremo per il momento: « Trattamento X ».

Il quale trattamento consiste in una cura con uno speciale preparato chimico rispondente, a quanto risulta dagli esperimenti fatti, alle esigenze pratiche di

una cura dell'intossicamento per mezzo dell'alcool.

Come è noto l'alcoolismo è una malattia nervosa che si manifesta con varie forme di disordini fisici: disordini della digestione, malattie dello stomaco, del fegato, dei reni, dei vasi sanguigni, o di disordini psichici che vanno da una sensazione di malessere, di debolezza delle facoltà intellettive e volitive alla neurite alcoolica, all'epilessia alcoolica, al *delirium-tremens* ed alla pazzia.

Ora secondo le testimonianze degli sperimentatori e degli specialisti il rimedio X avrebbe l'invalutabile vantaggio di reintegrare rapidamente le funzioni normali dello stomaco e di agire in pari tempo sul sistema nervoso in modo da aiutare il paziente a rimettersi in quelle condizioni di energia della intelligenza e di *volontà che erano state alterate* dall'avvelenamento alcoolico. Esso presenta inoltre due vantaggi essenziali: è economico, la cura completa non costando che qualche diecina di lire, e non richiede il ricovero dell'ammalato in un ospedale, o sanatorio, per l'applicazione. E ciò vuol dir molto, poichè spesso è la mancanza di mezzi e più spesso ancora la vergogna *di dover confessare* il *segreto obbriobrioso* della propria passione che ritiene molti alcoolici dal ricorrere ai sanatori, ai riformatori ed alle case di salute. Spesso ancora è la mancanza di tempo o l'impossibilità di troncare le proprie occupazioni che si oppone ad una cura seria e regolare. Tutte queste difficoltà sarebbero superate col sistema in questione, poichè il rimedio offerto può essere preso senza interrompere le proprie occupazioni, come una delle tante medicine entrate nell'uso comune. Ciò forse presenta il pericolo che il paziente mancando di sorveglianza e dell'imposizione autorevole e continua di un uomo di scienza, non persista nella cura e ritorni al vizio. Ma la probabilità *di tale pericolo è minima di fronte alla* possibilità dei risultati favorevoli offerti dalla cura.

La convinzione generata dagli esperi*menti, di aver trovato* alla fine un rimedio effettivo ed efficace contro l'alcoolismo è tale che per la diffusione del *sistema X* si è formata una associazione esclusivamente filantropica, escludente ogni idea di speculazione, la quale si propone di applicare il rimedio su vasta scala e mentre ha fatto appello da un lato, ai medici, ai direttori dei riformatori e dei sanatori per l'applicazione del rimedio ha invocato d'altra parte l'aiuto di tutti gli uomini di buona volontà del mondo anglosassone e molti hanno subito risposto.

Evidentemente il sistema X offre agli alcoolizzati, qualchecosa di più e di meglio che non una semplice speranza di guarigione.

LA MORTE
del primo editore di Giosuè Carducci

Scrivono da *San Miniato, 8 agosto*, al *Giornale d'Italia*:

« E' morto stamani Massimo Ristori, al quale giorni fa Giosuè Carducci aveva *inviato il proprio ritratto con l'autografo:* « *Al mio primo editore ed integro amico* ». Ben poco tempo ha goduto di questo ricordo di cui andava giustamente orgoglioso.

« Il Ristori, già avanzato in età, ma sempre vispo ed arzillo, visse onoratamente lavorando sempre con grande amore per la sua arte, godendo la stima meritata di tutti. Anche fisicamente era rimasto tale press'a poco quale cinquant'anni fa lo vide e lo descrisse il Carducci.... ».

***

« Il Ristori tipografo piccoletto, bruno e vivo come un bel topolino offeriva un'edizione economica e trattamento d'amico ». Questa è in pochi tratti la figurina disegnata dal Carducci con mano maestra in quelle meravigliose pagine intitolate « Le *risorse* di San Miniato al Tedesco ».

Un nuovo fucile per l'esercito?

Terni 10 — Alla fabbrica d'armi una squadra scelta di 10 operai lavora alacremente alla costruzione di un nuovo fucile il cui sistema si tiene gelosamente segreto compreso il nome dell'inventore, e che probabilmente sarà adottato dall'esercito fra pochi mesi come ultimo modello.

La propaganda nelle case di piacere

Pietroburgo 10. — Secondo la *Birschevia Viedomosti* fra gli arrestati di Cronstadt vi sono parecchie studentesse e ragazze. Alcune di loro arrivarono a Cronstadt prima dell'ammutinamento di ottobre e si allogarono in case pubbliche come prostitute per poter far meglio la propaganda fra i marinai.

La morte di Gandolin

Genova 10 — Stamane è morto Luigi Arnaldo Vassallo, direttore del *Secolo XIX* e noto sotto il pseudonimo di Gandolin. Era nativo da S. Remo. Popolarissimo era il suo inesauribile umorismo.

COMITATO ESECUTIVO

per il congresso da tenersi in Milano
il 20 settembre 1906
DEI SUPERSTITI DELLE PATRIE BATTAGLIE
indetto
dal comizio lombardo dei veterani
MILANO
Via Silvio Pellico N. 8

Commilitoni,

Ai successi dei popoli per la conquista della loro indipendenza seguono i trionfi dell'intelletto e del lavoro armonizzanti col capitale.

La città delle cinque giornate, cui sono consueto, sino dai primi albori, le energie ispiratrici e feconde del progresso, come i sensi di fratellanza dei popoli, già da quando questi non erano ancora liberi, non mai poi ristette dal dare manifeste e copiose prove dei preziosi frutti che la libertà e la cooperazione arrecano alla civiltà colle forze dell'industria.

La evoluzione umana, aspirando alla concordia dei popoli e ponendo da parte le vetuste fedi dimostra ancora una volta la sua marcia trionfale coll'Esposizione universale di Milano.

Commilitoni,

Nell'occasione di questo geniale e grandioso spettacolo, effetto dei vostri ideali e della vostra azione, è stato pensiero dei Veterani di Milano di convocarvi a Congresso per ravvalorare la vostra fiducia nei destini della Patria e per stringerci maggiormente nell'amore di una pace benefica e gloriosa.

Commilitoni,

Il secolo passato fu la rivendicazione delle libertà civili, il presente compie le conquiste dell'intelletto e del lavoro, astro fulgente la giustizia delle genti.

Nel Congresso che si terrà nella ricorrenza del 20 settembre il Comitato esecutivo si propone la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Proposte per il festeggiamento de primo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

2. Doversi calcolare per i Veterani impiegati dello Stato e degli altri Enti morali il servizio prestato anche fuori di pianta stabile, nelle pensione.

3. Senza riguardo all'età allorchè un Veterano è in grado di prestare servizio allo Stato, al Comune o alla Provincia sia preferito agli altri concorrenti, a parità di idoneità, nel concorso degli impieghi.

4. Lettura delle eventuali proposte pervenute al Comitato.

Per il comizio lombardo dei veterani
La Commissione Esecutiva
Beretta dott. Enrico, presidente
Conte Girolamo Martini, vice-presidente

Accusto Cesare, Albani Giuseppe, Ghinelli Ugo, Jacovitz Temistocle, Marazza cav. Enea, Mariani cav. dott. Emilio, *Mozzoni nob. dott. Giacomo, Salvini cav.* Angelo, Visconti nob. cav. Giuseppe, consiglieri, Raffaglio cap. Luigi, segretario,

Norme

1.a — Il Congresso avrà principio il giorno 18 settembre e si chiuderà il 21.

a) 18 settembre mattina. — Verifica dei *poteri*, inaugurazione del congresso e formazione dell'Ufficio di Presidenza. — Ore 15, discussione dei temi;

b) 19. — Escursione a Magenta, visita all'Ossario in unione coi Veterani francesi del 1859;

c) 20. — Corteo. Visita ai monumenti di Garibaldi, di Vittorio Emanuele, di Cavour, delle Cinque Giornate e di Mentana. — Visita al Museo del Risorgimento nazionale. — Alla sera gran banchetto;

d) 21, mattina. — Ripresa della discussione dei temi;

e) 21, ore 15. — Chiusura del Congresso.

2.a — Possono far parte del Congresso tutti i Superstiti delle battaglie del Risorgimento Nazionale, anche se non iscritti ai sodalizi.

Per intervenire al Congresso è necessario ritirare la tessera di riconoscimento dal Comitato esecutivo di Milano previa l'anticipazione di cent. 50.

3.a — Il Comitato esecutivo ha ottenuto il 75 0/0 per il viaggio ferroviario.

La domanda del foglio di viaggio per godere del ribasso dovrà essere fatta ai Comizii dei Veterani riconosciuti dal Comizio Centrale dei Veterani di Roma, oppure ai Sodalizii dei Reduci e Superstiti in genere che hanno fatto adesione al Congresso, i quali rimetteranno le richieste col nome e cognome del richiedente, *unitamente a L. 2 per ogni richiedente*, al Comitato esecutivo di Milano, che provvederà per l'invio dei detti fogli al Sodalizio che li ha richiesti.

Le richieste possono essere anche domandate direttamente dai Superstiti al Comitato esecutivo di Milano: ma in questo caso, oltre inviare le lire due, dovrà il richiedente indicare le campagne combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia in foglio col visto del Sindaco o del Sottoprefetto o del Prefetto della Provincia.

La richiesta non può essere fatta più tardi del 31 agosto prossimo.

4.a — Il foglio pel ribasso sarà ritirato dal Comitato esecutivo di Milano, previo riconoscimento del Superstite, onde vidimarlo per ritorno.

5.a — I Sodalizii dei Superstiti che *intendono aderire al* Congresso devono mandare la loro adesione al Comitato esecutivo di Milano non più tardi del 25 agosto e si intenderanno costituiti in sotto Comitati esecutivi, al pari dei Comizii dei Veterani esistenti fuori di Milano, che di diritto lo saranno dal giorno d'oggi.

I Congressisti saranno fregiati di una medaglia con rispettivo brevetto in ricordo della loro presenza al Congresso, previo pagamento di lire due.

Ai sodalizi dei superstiti delle patrie battaglie sarà rilasciata una medaglia più grande, in ricordo della loro adesione e partecipazione con bandiera, portante la denominazione del rispettivo sodalizio, dietro compenso da destinarsi non superante il costo.

Il Comitato esecutivo di Milano cercherà che i congressisti abbiano alloggio e vitto a prezzi modicissimi e possano godere di tutte le facilitazioni e di tutti i riguardi loro dovuti.

Per il Comitato Esecutivo
Il Presidente
Beretta dott. Enrico

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

10 agosto. **Carceri romane.** — Nell'occasione delle feste millenarie di S. Paolino, e cioè dal 19 al 26 corr. verranno riaperte al pubblico le carceri romane esistenti presso il ponte *del* Diavolo. La visita a questo sotterraneo scavato nella roccia desta sempre una grande curiosità e non è priva d'interesse.

L'orologio di Purgessimo. — Fra giorni verrà esposto al pubblico, sotto l'atrio del palazzo della giustizia, l'orologio diligentemente compiuto dall'artista fabbro ferraio Chicco Luigi. E' un lavoro in ferro battuto, tutto lavorato a mano, *degno di esposizione.*

La Dante Alighieri. — Ieri mattina nella sede del Commissariato Distrettuale, alle ore 10, ebbe luogo sotto la presidenza del prof. Leicht Pietro Silverio l'assemblea del Comitato locale della Società *Dante Alighieri. Si approvò* il bilancio e la relazione del presidente sull'opera del Comitato nell'anno 1905-1906. Venne stabilito di dare alle stampe uno speciale *vade mecum* pei nostri emigranti; di promuovere nuove conferenze o di riaprire la scuola per gli emigranti nel futuro novembre. In fine di seduta venne spedito un telegramma all'on. Rava, Presidente della Dante felicitandolo per la nomina a Ministro dell'Istruzoine.

Martignacco

Condoglianze. — Il co. cav. dott. Giuliano di Caporiacco ed il sig. Federico Cantarutti che noi consideriamo nostri concittadini perchè lor piace qui abitare gran parte dell'anno, sono stati assieme colpiti da una grave sventura perdendo colla morte della contessa Teresa di Caporiacco, l'uno la madre l'altro la sorella. A entrambi sincere condoglianze.

Ringraziamento. — Il co. Giuliano di *Caporiacco per onorare la memoria della* sua compianta madre, elargiva ai poveri di Martignacco cinquanta lire. La Congregazione di carità ringrazia.

Percotto

11 agosto. **Nell'ingranaggio** — Ieri dopopranzo il ragazzino Clemente Ermenegildo d'anni 12 di Ronchi (Percotto) avvicinatosi ad una trebbiatrice in azione, s'impigliò in un ingranaggio.

Venne subito fermata la trebbiatrice e levato il ragazzo dalla triste posizione, cosa assai difficile dacchè i brandelli di carne della gamba erano fortemente aderenti all'ingranaggio.

Portato subito all'ospedale di Udine vi venne accolto d'urgenza; il medico gli riscontrò la lacerazione completa di tutti i tessuti della metà inferiore della gamba destra e del piede, riservandosi di pronunciare la prognosi.

S. Giorgio di Nogaro

10 agosto. **Disertori** — Si sono costituiti *ai carabinieri di qui*, che li accompagnarono a Udine i due marinai disertori della flotta austriaca Hinteregger Osto e Pyrmer Giuseppe. I due giovanotti, uno *dei quali è stato già altra volta disertore*, dissero di aver abbandonato la bandiera per mali trattamenti, eccessivo servizio e scarso alimento.

Enemonzo

10 agosto. **La grave disgrazia di un fanciullo** — L'altra sera parecchi fanciulli si erano recati a giocare sul colle di S. Rocco che è molto ripido e in alcuni punti è proprio a picco. Uno dei fanciulli, certo Luigi Polo di Vittorio d'anni 7, sdrucciolò venendo portato giù per la china per circa 40 metri, e poi saltando da un'altezza di circa 10 metri cadde sulle ghiaie del Tagliamento. Il povero bambino venne prontamente soccorso e trasportato a casa, ma il suo stato è disperato.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazione

In relazione alla corrispondenza da Tolmezzo, intitolata *L'insegnamento religioso* e pubblicata nel *Friuli* del 7 maggio scorso, possiamo dichiarare che nè in noi nè nel corrispondente c'era intenzione alcuna di attaccare e neanche niente ingiuriare persone di sorta; e che le frasi, per le quali i signori sac. Giovanni Canciani e Girolamo Moro si ritennero toccati, furono dal corrispondente scritte senza alcun riflesso a loro, ma per usare, forse un po' leggermente, un luogo comune di polemica giornalistica generica.

La Direzione del « Friuli »

Giunta municipale

Seduta del 10 agosto

Scuola professionale femminile. — Ha autorizzato la stampa della relazione per la istituenda scuola professionale femminile.

Per gli spettacoli d'agosto-settembre — Su richiesta del Comitato per gli spettacoli d'agosto-settembre ha deliberato di elevare il contributo del Comune da L. 5300 a L. 5500.

Per il palazzo degli Studi. — Ha deliberato di affidare al concittadino ing. Ettore Gilberti lo studio e lo sviluppo del progetto per la costruzione di un'ala del palazzo *degli studi, secondo* le determinazioni prese dalla speciale commissione costituita dai signori Presidi degli Istituti secondari cittadini.

Scuole a S. Domenico. — Ha approvato il preventivo di spesa compilato dall'ufficio tecnico comunale, per riparazioni allo stabilimento scolastico di S. Domenico.

Le manovre di cavalleria nel Friuli

E' partito iersera da Roma per il Friuli l'ispettore generale Berta, accompagnato dal tenente colonnello Battaglia e dai capitani Cicerchia e Selmi, per assumere la direzione delle manovre di cavalleria che si svolgeranno nella nostra regione.

Paralisi

Il vigile Lunazzi accompagnò all'ospedale il cinquantenne Apollonio Domenico da Fogliano, che trovò disteso in vicolo Schioppettino, colto da paralisi verso le 4 di questa mattina.

Giuoco di bocce fatale

Il cameriere Zenarola Antonio d'anni 29 abitante in via Superiore 6, mentre stava giuocando le boccie, venne colpito da una di queste al capo, riportando una ferita lacero-contusa al sopraciglio destro e alcune abrasioni al naso. Guarirà in 8 giorni.

Per le figlie di militari

A tutto il 10 settembre p. v. è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei *militari italiani.*

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta contessa Teresa di Caporiacco, l'egregio cav. uff. ing. Gio Batta Cantarutti e Consorte offrirono lire 30 alla « Scuola e famiglia » in sostituzione di corona, ed il signor cav. ing. Giulio Dreossi L. 10.

La Presidenza, con grato animo, porge sentiti ringraziamenti.

Bollettino meteorologico

11 agosto ore 8. Term. + 20.2. Minima all'aperto nella notte + 14.3. Barometro 748. Stato atmosferico: Bello. Pressione: stazionaria.

Ieri: Bello. Temper. massima + 28.5, minima + 18.5, media + 22.61.

Per il congresso dei sanitari a Milano

Ci consta che il nostro ufficiale sanitario per incarico avuto dalla presidenza del comitato ordinatore del secondo congresso nazionale degli ufficiali sanitari che avrà luogo in Milano dal 1 al 5 settembre p. v. ha diramati a tutti gli ufficiali sanitari della provincia la circolare a stampa che invita ad aderire all'importante Congresso.

Sembra però che questi funzionari non abbiano compreso l'alta importanza che avrà questo congresso nel quale si discuteranno questioni vitali per la loro classe, non essendo giunta finora alcuna risposta.

*Vogliamo sperare che dopo nuova rifles*sione essi non mancheranno di mandare la loro adesione, pensando al vecchio adagio: meglio tardi che mai.

Aranci in fiore

Questa mattina la casa del carissimo nostro amico dott. G. B. Romano era in *festa*: la colta e leggiadra sua figlia, signorina Livia, si è unita in matrimonio all'egregio giovane sig. Claudio Glauco Ferrante.

La cerimonia civile ebbe luogo in Municipio alle 8.15. Fungeva da Sindaco l'assessore sig. Emilio Pico. Erano testimoni: per la sposa il sig. Ettore Spezzotti, per lo sposo il sig. Francesco Luigi Camilotti. Accompagnavano gli sposi anche il sig. R. Romano, fratello della signorina Livia, il cav. G. Merzagora cognato del sig. Ferrante e parecchie signore e signorine.

Ai novelli sposi, per i quali oggi incomincia una nuova vita, auguriamo lunga e mai interrotta felicità.

Dopo un rinfresco in casa del dott. Romano la coppia felice è partita per il solito viaggio nuziale, e quindi si stabilirà a Verona, nella quale città il sig. Glauco Ferrante occupa un importante posto presso quella sede della Banca Commerciale.

***

Alle 9.30 l'assessore sig. Giuseppe Conti, *funzionante da sindaco*, unì con il dolce nodo d'amore l'avvenente signorina Lea D'Agostini (figlia del compianto avv. Ernesto) e il distinto ingegnere *Giacomo Nigris di S. Vito al Tagliamento.* Erano testimoni il dott. Francesco Zamparo e l'avv. Giuseppe Nimis, ed erano pure presenti il sig. Nicolò Chiaruttini, cognato della sposa, venuto da Parigi, il dott. Enrico Prosdocimi, venuto da Padova, e altre signore e signorine.

Anche a questa coppia presentiamo sentiti auguri di lunga felicità.

***

Gli assessori Pico e Conti regalarono la penna d'oro ad ambedue le spose.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà domenica 12 agosto dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Le Maschere» — De Gregorio
2. Mazurka «Santarellina» — Beccucci
3. Sinfonia «Semiramide» — Rossini
4. Fantasia «Loreley» — Catalani
5. Reminiscenze «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
6. Valtzer «Raggio di luna» — Montico

Mercato odierno

Frutta.

Pere 12, 13, 15, 18, 20, 30, 25.
Prugne 10, 9, 12, 6.
Uva 48, 34, 45.
Pesche 20, 50, 40, 65, 55, 70, 30, 53, 80.
Pomi 10, 8, 5.
Susini 12, 14.
Angurie 10.

Legumi.

Patate 4.50.
Pomidoro 2, 10, 8.

Granaglie.

Frumento 16.15, 17.50.
Segala 12.50, 13.75.
Granoturco 14. 15.
Trifoglio 25, 40.

Fiera di S. Lorenzo

Seconda giornata. Ieri il mercato di bovini e cavalli in *Piazza Umberto I*, riuscì scarsissimo: pochi animali e pochi affari.

Entrarono al mercato 18 paia di buoi, venduti due paia a L. 950 e L. 805; vacche 73, vendute 9 a L. 450, 420 340, 285, 235; vitelli 43, venduti a L. 220, 210, 200, 160, 120, 95; cavalli 45, venduti 3 a L. 250, 117, 90; asini 4, nessuno venduto.

Per finire

Ippopotami (giocondo anzi che no): Finalmente sono crepati!

Il Principale: Chi è crepato?

Chichibio (battendo le manine): Il *Friuli*, il *Friuli*!

Il Principale: Finalmente! Ora almeno potremo impunemente andare a confessarci a Cicconicco.

TEATRI ED ARTE

Padiglione Secession

(*Ades*). Questa sera abbiamo la serata d'onore della brava duettista Pina Ferrea-Roccasi.

Il programma è attraentissimo.

La Diana Tilaor, la gaia ballerina, ballerà parte del ballo Excelsior; la tanto applaudita Elda De Horn ci canterà nuove canzonette; e nuove macchiette ci darà il bravo Cavalli; Nardelli farà gustare delle belle suonate.

Avremo un quadro vivente colorito a bengala, intitolato «Il brigante e la ciociara» nuovo per Udine. La coppia Roccasi-Ferrea canterà nuovi duetti, fra cui «Il marinaio e la mendicante», parole del Roccasi e musica del maestro Edoardo Ceser di Venezia.

Chiuderà l'attraente spettacolo la zarzuela «Gran Via».

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 10 Agosto 1906

Rendita 5 %	102	88
» 3 ½ % (netto)	101	73
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1315	50
Ferrovie Meridionali	824	75
» Mediterranee	480	50
Società Veneta	91	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	—
» Meridionali	362	—
» Mediterranee 4 %	501	75
» Italiane 3 %	357	—
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	25
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » » » 5 %	515	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	517	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	98
Austria (corone)	104	77
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	77

Ringraziamento

Compreso dai sensi della più sentita riconoscenza, mi sento in dovere di estornare i più *vivi ringraziamenti* per la *valentia* e le squisite premure prodigatemi durante l'estrazione di 55 fra polipi e tumori nasali dall'egregio specialista d.r Luigi Zapparoli.

Ermano Arturo
di Preuso (Socchieve).

POVERI SCIENZIATI!

Si dice che il prof. Manzi abbia pubblicato per cura dell'Accademia di Medicina di Parigi un lavoro intitolato «Gli Dei distruttori degli anofeli e le reti adoprate dagli antichi contro di essi».

Queste notizie, unitamente a quella che dava molto tempo fa il *Journal de la Santé*, che cioè nei trattati di Medicina Cingalesi del 6.o secolo si parlava già di zanzare e di 424 specie di febbri da esse provocate, devono fare negli scienziati d'oggi giorno un effetto curioso. A che pro' studiare, sgobbare tutta la vita, essi diranno, se all'ultimo quel poco di nuovo che crediamo di potere affermare, si viene a scoprire che è roba rancida, vecchia per lo meno di uno o due *migliaia di anni*?

E pensare che questa teoria anofelica della malaria, per quanto dati dai tempi romani, — lo dice il prof. Manzi — non soddisfa ancora ampiamente, ed ha sempre degli avversari, e di vaglia! Questi dicono; l'uomo infetta l'anofele e l'anofele torna a infettare l'uomo: ma questo dove ha preso l'infezione? Vogliono insomma ripetere il giuoco dell'uovo e della gallina, e non potendo scoprire questo profondo mistero, negano senz'altro il fatto o lo accettano come un piccolo acconto di ben maggiori verità.

Altri, meno profondi, negano l'esclusivismo anofelico nella etiologia della malaria, per il semplice fatto che hanno potuto constatare delle febbri malariche, e non hanno saputo trovare gli anofeli.

Sicchè in conclusione i poveri scienzati, da una parte si vedono negata la priorità della loro scoperta, e dall'altra ne vedono diminuita o distrutta l'importanza.

Chi non è stato ancora detronizzato è l'*Esanofele* della ditta Bisleri di Milano, e così pure l'*Esanofelina*, rimedi sicuri per vincere le febbri negli adulti e nei bambini. La modernità di questi rimedi per ora non è stata impugnata seriamente da alcuno, nè alcun codice antico pare ne abbia mai parlato.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.45, 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50.

Pontebba 7.38, 11.—, 17.0, 19.45, 21.25

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.

Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).

Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50,

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25

Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56.

Cividale 6.30, 8.40, 11, 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9,5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.35. (1)

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14,36, 19.36, 21.44. (1)

(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscollè. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 16 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — *Arrivo* alle 8 partenza alle 18.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Lo spauracchio del divorzio

Gli scrupoli di due consiglieri clericali

Roma 10 — Stamane, circa alle 10, si presentarono in Campidoglio all'ufficio di Stato civile, per unirsi in matrimonio, il sig. Bezard, parigino legalmente divorziato, ora domiciliato in Italia e direttore di un importante albergo, e la graziosa signorina Gabrielli.

Il consigliere di servizio funzionante da officiale dello Stato Civile, era stamane il conte Salimei, noto *leader* del partito clericale, il quale saputo che il Bazard era divorziato, fattosi scuro, dichiarò che la sua coscienza di cattolico gli impediva di unire in matrimonio un divorziato.

Il Bazard disse di comprendere gli scrupoli dell'egregio cattolico, ma aggiunse che non intendeva di rinunciare a sposarsi.

Il Salimei, come se si fosse trovato dinanzi a Satana in persona, senza replicare, abbandonò la sala.

Poco dopo giunse l'assessore Giovenale, altro clericale della più bell'acqua, ed anche questi si rifiutò di legalizzare il *matrimonio, ripetendo la dichiarazione* del suo collega il conte Salimei. Finalmente, dopo due ore di attesa, il Bazard potè vedersi unito in matrimonio mercè l'intervento del sindaco Cruciani-Alibrandi, che benchè un po' titubante, univa gli sposi.

Il signor Bazard si deve esser fatto un bel concetto del rispetto alla libertà di coscienza professato dai clericali italiani!

CRITICA SITUAZIONE A CAGLIARI

Cagliari 10 — La maggioranza del Consiglio comunale è composta di 32 membri, seguendo l'esempio di Barcaredda si è dimessa, nessuno volendo, viste le condizioni gravissime della vita cittadina in seguito ai moti e agli arresti del maggio scorso, assumere un compito così difficile.

Il prefetto prolungò il mandato del commissario prefettizio. E' atteso lo scioglimento del Consiglio. La situazione è critica.

LE INTENZIONI DELL'AUSTRIA di annettersi la Bosnia

Vienna 10. — La stampa ufficiosa tenta di prevenire i commenti alla visita imperiale in Bosnia assicurando che l'Austria neppur per sogno mai si annetterà le provincie occupate come non pensò mai a marciare su Salonicco.

Qualche giornale dubita però del disinteresse dell'Austria che profuse milioni in Bosnia mentre trascurò affatto il Trentino e la Dalmazia dove regna squallida miseria. Si rileva che la visita imperiale avviene mentre la Russia che finora teneva in rispetto l'Austria nei Balcani è paralizzata dalla rivoluzione quindi occorrerebbe molta ingenuità per non attribuire al viaggio imperiale un significato speciale.

Ciascuno il proprio dovere

Il nostro dovere è di metterci in guardia contro l'anemia, l'esaurimento provocato dai grandi calori. Questo esaurimento è lento, si che forse non ci si presta attenzione. E si ha torto. Poichè è sempre pericoloso di lasciar l'organismo indebolirsi sia anche per poco. Se i calori hanno avuto od hanno su di voi una influenza, vi consigliamo di prendere durante qualche giorno le Pillole Pink. Esse non mancheranno di corroborarvi dandovi sangue e nuova forza contro l'inizio della vostra debolezza.

Dando qui appresso l'attestazione del Signor Marioni Ludovico di Dorgali (Prov. di Sassari), non facciamo che adempiere un dovere che ci incita a dirvi le virtù delle Pillole Pink e ci obbliga a fornirvene nello stesso tempo la prova.

Sig. Marioni Ludovico.
(fot. Canu Fadda)

Il Signor Marioni Ludovico, scrive: «Da tre anni ero anemico, pallido, sfinito. Questa sfinitezza era causata da una precedente bronchite. La mia salute era cattiva, avevo perduto l'appetito, digerivo con difficoltà, non dormivo punto. Sovente provai vertigini e talvolta forti emicranie. Ho provato parecchi rimedi senza ottenere sollievo, si che avevo perduto ogni speranza di ricuperare miglior salute. La lettura di un attestato di guarigione ottenuta con le Pillole Pink publicato dal giornale «La Patria» mi ha determinato a fare uso di queste Pillole e ad esse debbo la mia completa guarigione.»

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo, la sfinitezza nervosa, le emicranie, le nevralgie, le irregolarità delle donne.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile*.